

VareseNews

La Coldiretti lancia l'allarme siccità: "A rischio frutta, ortaggi e formaggi"

Pubblicato: Martedì 13 Giugno 2017



Varese sempre più a secco. È quanto emerge da un'analisi della **Coldiretti provinciale** su dati Ucea, l'Ufficio Centrale per l'Ecologia Agraria, che stima come **negli ultimi 4 anni**, sotto il Sacro Monte, le **precipitazioni siano calate del 30,4%**.

«Dati che non possono far altro che destare preoccupazione, questi — spiega il Presidente della Coldiretti Varese Fernando Fiori —. Negli ultimi anni si registra un vero e proprio problema siccità che ha colpito anche i nostri territori, notoriamente tra i più piovosi d'Italia. I danni recati all'agricoltura da questa mancanza di acqua si sono fatti sentire già negli anni passati, e se la situazione non dovesse migliorare potrebbe replicarsi anche quest'estate, mettendo così a rischio la produzione di ortaggi e di frutta, ma quella di fieno per l'alimentazione degli animali per la produzione di latte per i grandi formaggi tipici del territorio come il Gorgonzola, prodotto anche qui da noi. Un'altro problema di questo clima tropicalizzato è dato dall'arrivo degli acquazzoni con forti grandinate tra un periodo di siccità e l'altro, che causano altri danni».

Nel Varesotto il livello di piogge è infatti passato **dai 1001,8 millimetri caduti nel 2013, ai 696,9 del 2016**, con un picco negativo registrato nel 2015 di 644,0 millimetri.

«Il problema della siccità — continua il Presidente Fiori — ci deve spingere a ragionare anche su altri temi connessi, come quello del prezzo dell'acqua potabile per le aziende agricole che, qui da noi, è

equiparato all'uso urbano. E che forse, sarebbe giusto rivedere».

La situazione delle nostre zone — racconta Coldiretti in una nota — ricalca quella del Paese, che sta vivendo la primavera più asciutta dal 1800. L'allarme siccità degli ultimi giorni, in Italia, vede nelle città e nelle campagne un livello di precipitazioni inferiori di quasi del 50% rispetto al periodo di riferimento, arrivato dopo un inverno particolarmente asciutto con un deficit idrico del 48%.

Gli agricoltori sono già impegnati a fare la propria parte — sottolinea Coldiretti — per promuovere l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti. Ma — continua Coldiretti — non deve essere dimenticato che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio e la competitività dell'intero settore alimentare.

Di fronte **alla tropicalizzazione del clima** — sostiene Coldiretti — se vogliamo continuare a mantenere l'agricoltura di qualità, dobbiamo organizzarci per raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi con interventi strutturali che non possono essere più rimandati. Occorrono — conclude Coldiretti — interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque con le opere infrastrutturali, creando bacini aziendali e utilizzando le ex cave e le casse di espansione dei fiumi per raccogliere acqua.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it